

Gent.ma D.ssa Daniela Donetti  
Direttore Generale ASL Viterbo

**Oggetto: Dichiarazione relativa alle cause di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013**

(Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

La sottoscritta D.ssa Simona Di Giovanni, nata a [REDACTED] relativamente all'incarico di Direttore Amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, presa visione del D.Lgs. 39/2013, sotto la propria disponibilità, consapevole:

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritieri e falsità in atti richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R.;
- delle conseguenze previste dall'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci;
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione del D.lgs. 39/2013;

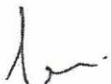
**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

In particolare, ai fini delle cause di incompatibilità, dichiara:

1. di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1a D.Lgs. 39/2019);
2. di non svolgere, in proprio, attività professionale, regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1b D.Lgs. 39/2019);
3. che gli incarichi, le cariche e le attività professionali sopra indicate non sono assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (art. 10, comma 2 D.Lgs. 39/2019);
4. di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare (art. 14, comma 1 D.Lgs. 39/2019);
5. di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della regione Lazio ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 14, comma 2a D.Lgs. 39/2019);
6. di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Lazio (art. 14, comma 2b D.Lgs. 39/2019);
7. di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché' di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della Regione Lazio (art. 14, comma 2c D.Lgs. 39/2019);
8. di non ricoprire la carica di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o assessore della comunità montana (art. 66 del D.Lgs. 267/2000).

Ai fini delle cause di inconferibilità dichiara:



1. di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (art. 3, comma 1 lett e D.Lgs. 39/2013);
2. di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 5 D.Lgs. 39/2013);
3. di non trovarsi nelle cause di inconfondibilità di cui all'art. 8 del D.Lgs 39/2013.

Si allega documento di riconoscimento.

Viterbo, \*\*\*\*\* 3 maggio 2011

D.ssa Simona Di Giovanni

